

Allegato B

Specifiche Tecniche Servizio DAP

Index

INDEX	1
1 INTRODUZIONE	2
2 ORGANIZZAZIONE PROCESSI	2
3 CONTRIBUZIONE DATI	5
4 FRUIZIONE DEI DATI	8

1 Introduzione

Lo stream tecnico ha come obiettivo quello di definire i Business Requirements del servizio DAP da un punto di vista tecnico/funzionale.

I Business Requirements sono stati raccolti nell'ambito di diversi incontri organizzati in collaborazione con ASSIFACT in cui hanno partecipato i principali stakeholders del progetto in grado di fornire tutte le informazioni utili per la realizzazione della banca dati pagamenti.

In questo documento vengono riportati i business requirements raccolti e condivisi durante i diversi incontri ed è così composto:

1. Organizzazione processi
2. Fase di contribuzione dati
3. Fase di fruizione dati

Nella prima parte vengono riportate le modalità con cui il servizio è organizzato in termini di relazioni tra tutti gli attori coinvolti nelle diverse fasi del processo di caricamento dati e manutenzione della banca dati. Mentre nella seconda e terza parte vengono descritti i Business Requirements relativi al servizio DAP.

2 Organizzazione processi

Per organizzazione processi si intende la gestione delle relazioni che intercorrono tra i diversi attori coinvolti nel servizio durante tutto il ciclo di importazione ed elaborazione dati.

La figura 1 rappresenta l'intero processo che caratterizza il servizio DAP. Tale processo è stato diviso in sottofasi ciascuna delle quali è identificata con un numero all'interno di un cerchio di colore rosso.

FASE 1: Contribuzione dati

Ciascun aderente al DAP invierà i file di contribuzione (descritti nel capitolo 3) in maniera autonoma depositandoli mensilmente, nell'intervallo di tempo dall'1 al 10 del mese successivo a quello di riferimento dei dati, su una cartella FTP creata appositamente su un server CribisDnB. Ogni cartella FTP è personale e l'accesso è protetto da Username e Password.

FASE 2: Importazione dati

Il file depositato sull'area FTP, viene trasferito su un server interno attraverso un batch automatico. Su tale server il file viene elaborato, ossia vengono estratti i dati contribuiti e caricati su un DB temporaneo per la verifica di qualità dei dati. Infatti il caricamento dei dati è regolato da uno strato di controllo di qualità dei dati che verifica:

- Struttura del tracciato record corretto (txt posizionale, campi di lunghezza fissa allineati a sinistra con "paddatura" tramite spazi);
- Presenza dei campi obbligatori;
- Congruenza del formato dati in tutti i campi del tracciato;
- Squadratura dei dati che si ottiene confrontando il file dei movimenti contabili con il file di stock.

Il batch è dotato di un log di caricamento dati dove vengono registrate tutte le attività che il sistema esegue durante la fase di importazione dati. Se il batch dovesse rilevare errori di caricamento, questi vengono "loggati" e segnalati al processo di gestione degli errori di caricamento (fase 2.1 e/o fase 2.2). Ad ogni modo, prima di procedere con il caricamento dei dati nel DataBase DAP è necessario che un operatore di BackOffice verifichi che il batch di

importazione non abbia rilevato alcuna anomalia e quindi può autorizzare il processo di caricamento attraverso un apposito pannello di controllo interno CribisDnB.

Questa fase ha una durata indicativa di 5 giorni lavorativi, in relazione ai quali la messa a disposizione dei dati a cura di CribisDnB per le interrogazioni da parte degli aderenti è prevista per il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento dei dati.

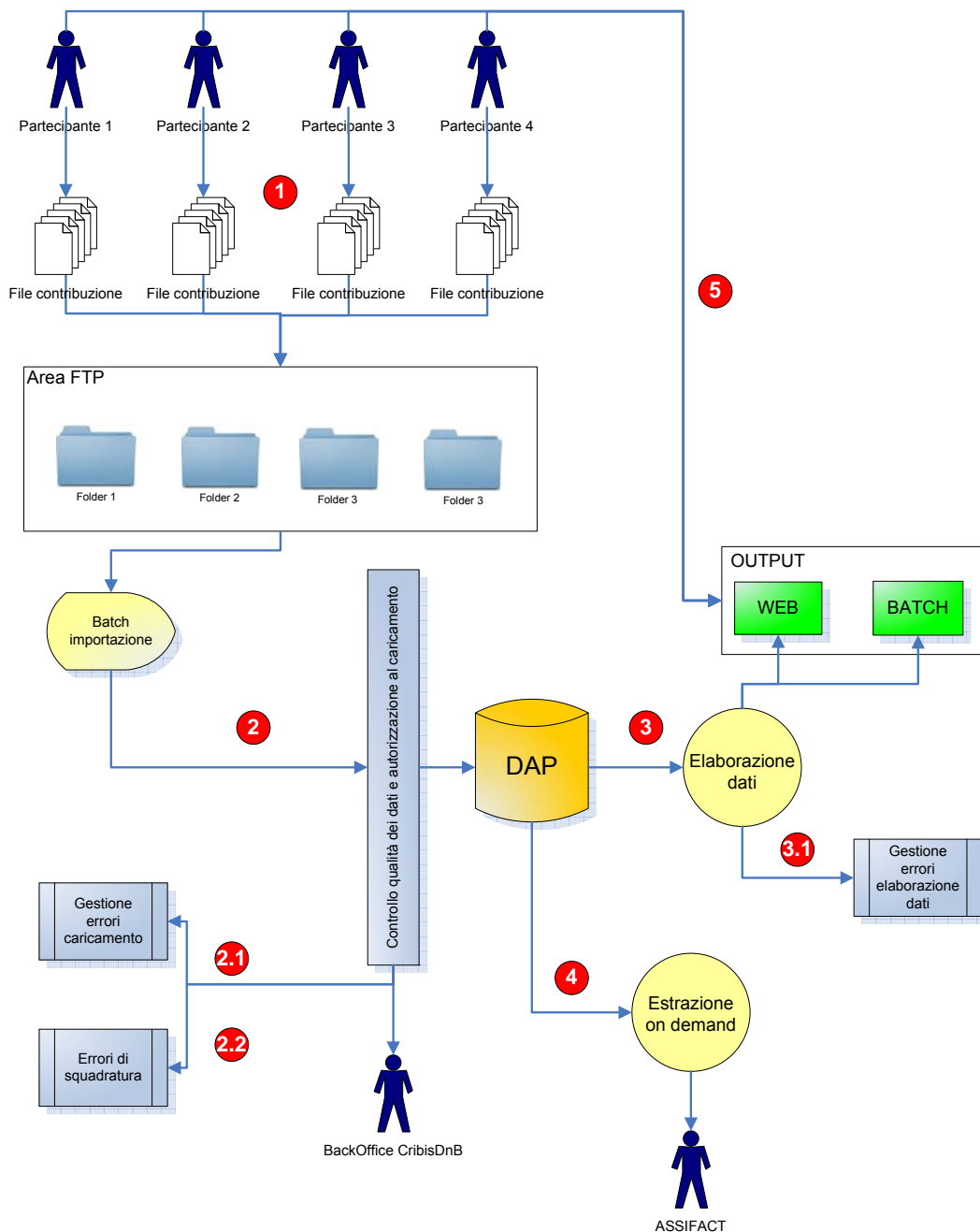


Figura 1 - Organizzazione processo

FASE 2.1: Gestione errori caricamento

Questo è un processo che prende in input gli errori loggati dal sistema durante la fase di caricamento dati. Gli errori che vengono segnalati in questo processo, saranno gestiti da un operatore CribisDnB e segnalati direttamente all'aderente che ha contribuito i dati. Lo scopo è quello di correggere gli errori rilevati dal sistema e contribuire nuovamente il file corretto.

La relazione è gestita direttamente tra l'operatore CribisDnB e l'aderente, solo se dovessero sorgere problemi di comunicazione tra i due attori potrebbe essere coinvolto un referente ASSIFACT al fine di facilitare tale relazione.

FASE 2.2: Errori di squadratura

La comparazione tra movimenti contabili e stock è fuori dai limiti minimi prestabiliti di quadratura dei dati. In questo caso un operatore CribisDnB contatterà direttamente l'aderente per segnalare l'anomalia e verificare che le movimentazioni contabili siano corrette prima di ripristinare il processo di caricamento. La verifica di quadratura dei dati viene eseguita prima di caricare i dati nel DAP e la relazione per l'eventuale correzione del dato sarà gestita tra l'operatore CribisDnB e un referente dell'associato.

FASE 3: Elaborazione dati

Quando il processo di caricamento dati nel DB si conclude positivamente, questi vengono elaborati (secondo i requisiti di business espressi al capitolo 4) e messi a disposizione dei canali di output.

Tuttavia anche in questa fase potrebbero manifestarsi errori e/o contestazioni che devono essere gestiti.

FASE 3.1: Gestione errori elaborazione dati

Gli errori di elaborazione dati si identificano in due aree:

- **Errori tecnici di elaborazione:** anomalie di natura tecnica presenti nel sistema di elaborazione bloccano gli algoritmi di calcolo al punto tale da non consentire la produzione dell'output. Questi errori sono gestiti internamente dall'IT di CribisDnB fino al completo ripristino del sistema.
- **Contestazione dati:** questo tipo di errore si verifica quando un aderente contesta un dato di pagamento perché è giudicato non veritiero. La relazione è gestita direttamente tra l'aderente e l'operatore CribisDnB che cercano di capire innanzitutto se effettivamente il dato non è corretto per poi procedere ad eventuali modifiche/cancellazioni. Se effettivamente a seguito delle verifiche emerge un errore, il dato viene corretto, gli indici vengono ricalcolati e tutti gli aderenti DAP vengono informati, potendo così disporre dei dati aggiornati.

FASE 4: Estrazione on Demand

Periodicamente ASSIFACT richiederà l'estrazione di dati di pagamento dal DAP per effettuare studi di settore. Le modalità saranno le seguenti:

- ASSIFACT riceverà via e-mail o tramite deposito su cartella FTP dedicata, automaticamente e secondo gli stessi termini previsti per l'invio agli Associati, i medesimi report statistici aggregati, in formato elaborabile (es. xls, txt, csv) previsti per gli aderenti al servizio (dimensione: DAP, Mercato – livello di analisi: Settore Merceologico, Area Geografica).
- ASSIFACT inoltra via e-mail richieste di estrazione dati estemporanee verso un operatore CribisDnB che eseguirà le query richieste sul DB entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta. Le informazioni richieste non possono riguardare la dimensione e il livello di analisi per singolo debitore o singolo Associato aderente.

FASE 5: Fruizione dei dati

Ciascun aderente DAP potrà usufruire dei dati elaborati attraverso un accesso web dedicato. Gli stessi dati potranno essere scaricati dal sito web in un file excel (per maggiori dettagli si veda capitolo 4).

Nella fase di attivazione, l'operatore CribisDnB comunicherà i codici di accesso al sito web e configurerà i dati personali di ciascun aderente (indirizzo e-mail, numero di telefono, ecc.). User e Password sono esclusivi per ciascun aderente; un'eventuale modifica della password o dei dati personali potranno essere gestiti in autonomia.

3 Contribuzione dati

La fase di contribuzione dati è la fase in cui gli aderenti al DAP estraggono i dati dai propri gestionali e popolano i file di contribuzione secondo le strutture di seguito riportate.

La contribuzione dati è rappresentata da 3 file:

- File anagrafico;
- File contabile dei movimenti;
- File contabile degli stock.

La struttura dei file, definita in ambito associativo sulla base delle informazioni disponibili nei sistemi informativi degli Associati ed integrata con alcuni dati gestiti direttamente da CribisDnB, è di seguito descritta. La definizione delle principali voci di input e alcuni dettagli di progetto sono contenuti nel manuale operativo elaborato da Assifact e aggiornabile in tale sede.

File anagrafico

Il file anagrafico comprende sia l'anagrafica debitore che l'anagrafica cedente. La struttura del file è la seguente:

FILE ANAGRAFICO				
Debitore/Cedente	Assifact	CribisD&B	Formato	Lunghezza
Ragione sociale	x		AN	250
Codice fiscale	x		AN	16
Partita IVA	x		N	11
Codice identificativo (NDG)	x		AN	20
Indirizzo sede legale	x		AN	60
Codice Comune (codifica Banca d'Italia) ¹	x		N	5
Codice Provincia (codifica Banca d'Italia) ¹	x		N	5
SAE		x		
RAE		x		
ATECO 2007		x		
Forma giuridica		x		
Comparto di bilancio		x		
Fatturato ultima annualità disponibile		x		
Anno di riferimento del fatturato		x		
Delta fatturato rispetto ad anno precedente		x		
Totale attivo		x		

AN = Alfanumerico

N = Numerico

¹ Dominio decodifica inviata inizialmente da Assifact e successivamente monitorata nel tempo per rilevare eventuali variazioni al fine di apportare tempestivamente le modifiche.

File contabili

I file contabili contengono tutti i movimenti contabili aperti del mese nonché le chiusure di fatture. I due file (stock e movimenti) vanno contribuiti contestualmente entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento. La struttura dei file è la seguente:

FILE CONTABILE	File movimenti	File stock
Codice fiscale del debitore	x	x
Codice identificativo debitore (NDG)	x	x
Codice fiscale del cedente	x	x
Codice identificativo cedente (NDG)	x	x
Numero documento	x	x
Data emissione fattura	x	x
Data scadenza fattura originaria**	X	x
Importo fattura nominale	X	
Data valuta incasso (pagamento reale)	X	
Importo movimento	x	
Modalità di pagamento	X	
Tipo movimento ***	X	
Flag contestazione*		x
Data contestazione		x
Data scadenza convenzionale**		x
Data scadenza dilazionata**		x
Data scadenza prorogata**		x
Numero piano di rientro	x	x
Saldo fattura		x

FILE CONTABILE DEI MOVIMENTI	Dato obbligatorio	Formato	Lunghezza
Codice fiscale del debitore	x	AN	16
Codice identificativo debitore (NDG)	x	AN	20
Codice fiscale del cedente	x	AN	16
Codice identificativo cedente (NDG)	x	AN	20
Numero documento	x	AN	30
Data emissione fattura	x	GG/MM/AAAA	10
Data scadenza fattura originaria**	x	GG/MM/AAAA	10
Importo fattura nominale	x	N	15
Data valuta incasso (pagamento reale)		GG/MM/AAAA	10
Importo movimento	x	N	15
Modalità di pagamento		AN	30
Tipo movimento ***	x	N	2
Numero piano di rientro		AN	20

FILE CONTABILE DEGLI STOCK	Dato obbligatorio	Formato	Lunghezza
Codice fiscale del debitore	x	AN	16
Codice identificativo debitore (NDG)	x	AN	20
Codice fiscale del cedente	x	AN	16
Codice identificativo cedente (NDG)	x	AN	20
Numero documento	x	AN	30
Data emissione fattura	x	GG/MM/AAAA	10
Data scadenza fattura originaria**	x	GG/MM/AAAA	10
Flag contestazione*		A	1
Data contestazione		GG/MM/AAAA	10

Data scadenza convenzionale**		GG/MM/AAAA	10
Data scadenza dilazionata**		GG/MM/AAAA	10
Data scadenza prorogata**		GG/MM/AAAA	10
Numero piano di rientro		AN	20
Saldo fattura	x	N	15

Gli importi hanno sempre segno positivo perché è il campo "tipo movimento" ad indicare il segno del movimento. I movimenti negativi sono individuati dal tipo movimento 30, 35, 38, 40, 50.

* il flag contestazione ammette valori S o N a seconda che la fattura sia contestata oppure no. Se la fattura viene contribuita come contestata è necessario valorizzare anche la data di contestazione. Nei casi di fattura contestata, il sistema non considera il documento per l'elaborazione degli scaduti nei dati di output nei limiti del periodo massimo prestabilito dal manuale operativo Assifact. Se la contestazione non è risolta entro il limite prestabilito, la fattura verrà considerata in ogni caso scaduta.

** In linea teorica per il calcolo dei ritardi per singola fattura si considera come data di partenza la data scadenza fattura originaria. Tuttavia, esistono casi speciali in cui verranno prese in considerazione altre date se valorizzate nell'input. La data scadenza convenzionale, la data scadenza dilazionata e la data scadenza prorogata possono essere valorizzate contemporaneamente (anche a coppia di due) nel tracciato in aggiunta alla data scadenza fattura originaria. Ai fini del calcolo dei giorni di ritardo, verrà presa in considerazione, fra le quattro date scadenza presenti nel tracciato, la data più favorevole al debitore (ossia quella che riduce i giorni di scaduto).

La fattura non entra più nel calcolo dello scaduto in caso di scarico non finanziario, retrocessione (Codice movimento 40) e perdita certa e definitiva (Codice movimento 50).

*** Tipo movimento (tabella di dominio)	
10 - Carico	
15 - Ricarico generico	
18 - Ricarico per insoluto	
20 - Incasso	
30 - Scarico non finanziario (dilution, include anche le note di credito)	
35 - Scarico non finanziario per errori	
38 - Scarico per variazione NDG o Codice fiscale	
40 - Retrocessione	
50 - Perdita su crediti	
90 - Piano di rientro ****	
95 - Piano di rientro annullato ****	

**** Piano di rientro: Quando una fattura viene contribuita con codice 90 significa che è stato attivato un piano di rientro. Di conseguenza il sistema non deve tenere conto di questa fattura ma deve considerare nuove fatture che vengono contribuite nel file per le quali viene valorizzato il campo "numero piano di rientro". Se il piano di rientro dovesse essere annullato, queste fatture vengono passate con codice 95 e viene ripristinata la fattura originale che non verrà più contribuita con codice 90.

Più in dettaglio, le voci 90 → Carico piano di rientro e 95 → Scarico piano di rientro del dominio TIPO MOVIMENTO permettono di gestire i piani di rientro. In particolare, le fatture originali vengono indicate al fornitore con TIPO MOVIMENTO valorizzato a 90 e contestualmente vengono segnalate tante fatture quante sono le rate concesse con dominio TIPO MOVIMENTO pari a 10. Viene anche fornito, per tutte le fatture, il numero identificativo del piano di rientro (aggiunto ai dati contabili mensili già previsti). Per ogni rata del piano di rientro vengono indicate anche la data di scadenza e l'importo. Le fatture originali non vengono più valutate e quindi non vengono

segnalate come scadute. Nel momento in cui il debitore non paga una rata del piano, vengono trasmesse nuovamente le fatture originali in essere con TIPO MOVIMENTO pari a 10 e le rate del piano di rientro vengono inviate con TIPO MOVIMENTO pari a 95.

4 Fruizione dei dati

La fase di fruizione dei dati si concentra sui seguenti aspetti:

1. Modalità di ricezione dei dati
2. Dimensioni di analisi
3. Indici sintetici di valutazione

Modalità di ricezione dei dati

Il canale WEB è considerato il più semplice e immediato per consentire agli associati ASSIFACT di analizzare i dati elaborati dal sistema solo sui propri debitori. A ciascun associato verrà fornita una chiave di accesso per loggarsi sul sistema al fine di navigare all'interno del sito web dedicato. Inoltre da tale sito sarà possibile scaricare un file excel che conterrà le abitudini di pagamento di ciascun debitore secondo le dimensioni di analisi e gli indici sintetici descritti durante le prossime sezioni.

Dimensioni di analisi

Per dimensione di analisi si intende la prospettiva entro la quale il sistema deve elaborare gli indicatori sintetici successivamente descritti. Le dimensioni di analisi e i relativi livelli previsti sono rappresentati nella seguente matrice:

	Livello di analisi		
Dimensione	Singolo debitore	Settore merceologico*	Area geografica**
Associato	1	2	3
DAP	4	5	6
Mercato (Trade)	7	8	9

* Livello di aggregazione per Codici SAE con possibilità di esplodere per Codici Ateco (a quattro cifre).

** livello di aggregazione per Regione.

Ciascuna dimensione e ciascun livello di analisi possono essere analizzati singolarmente o confrontati tra di loro. Di seguito alcuni esempi:

- L'associato può analizzare l'abitudine di pagamento del debitore segnalato nei propri confronti (1) ovvero nei confronti del settore factoring rappresentato dall'universo DAP (4) o dell'intero mercato nazionale (7).
- L'associato può analizzare l'andamento medio dei pagamenti in una determinata area geografica limitatamente ai dati censiti nel DAP (6)
- L'associato può confrontare l'abitudine di pagamento del debitore nei propri confronti rapportato al settore merceologico di appartenenza del debitore (confronto 1 – 2)
- L'associato può analizzare l'andamento dei pagamenti in un determinato settore merceologico limitato al DAP in relazione alla totalità del settore merceologico operante in Italia (confronto 5 – 8)

Per ciascun incrocio di cui sopra saranno previste apposite viste web per consentire all'utente di consultare i dati agevolmente.

Indici sintetici di valutazione

Indicatore	Dati puntuali	Dati di trend
Numero di rapporti di fornitura censiti	X	
Volume globale di credito commerciale censito <ul style="list-style-type: none"> • Stock complessivo in essere • Anno solare precedente • Periodo dal 1° gennaio alla data di riferimento della rilevazione e stesso periodo dell'anno precedente. • Ultimi 12 mesi 	X	
Durate originarie medie	X	X
Ritardi di pagamento medi (sugli incassi / in corso di formazione)	X	X
Ritardi di pagamento Minimo – Ritardo Massimo	X	X
Tempi medi di pagamento	X	X
Tempi medi di riscossione (da calcolare solo quando il debitore è anche cedente)	X	X
Crediti pagati in ritardo sul totale: percentuale (calcolata su importi), numero e importo. Ripartizione per fasce di ritardo (30, 60, 90, 180) e di importo (fino a €10.000, €10.000 - €25.000, €25.000 - €50.000, €50.000 - €75.000, €75.000 - €100.000, più di €100.000)	X	X
Crediti contestati sul totale: percentuale (calcolata su importi), numero e importo. Ripartizione per fasce di durata ² e di importo.	X	X
Crediti scaduti sul totale: percentuale (calcolata su importi), numero e importo. Ripartizione per fasce di ritardo e di importo.	X	X
Dilution sul totale: percentuale (calcolata su importi), numero e importo.	X	X
Retrocessione: percentuale (calcolata su importi).		X
Passaggi a perdita: percentuale (calcolata su importi).		X

Il calcolo dello scaduto viene effettuato sia come media ponderata per gli importi delle fatture sia come media semplice .

La percentuale di retrocessione (perdita) viene calcolata come segue:

- Rapporto tra il volume di credito retrocesso (passato a perdita) negli ultimi dodici mesi e il volume globale di credito censito degli ultimi dodici mesi;
- Rapporto tra il volume di credito retrocesso (passato a perdita) dal 1° gennaio alla data di riferimento della rilevazione e il volume globale di credito censito dal 1° gennaio alla data di riferimento della rilevazione;
- Rapporto tra il volume di credito retrocesso (passato a perdita) nel mese e lo stock iniziale del mese di riferimento.

² La fascia di durata ha le stesse classi della fascia di ritardo. L'indicazione della fascia di durata permetterà, nel caso in cui la contestazione non vada a buon fine, di conoscere il ritardo di pagamento per il credito precedentemente contestato.